

RELAZIONE INFORMATIVA SULL'ATTIVITA' SVOLTA

- ANNO 2011 -

Il presente documento costituisce la rendicontazione relativa alle attività svolte dal Consorzio nel corso dell'anno 2011 e viene redatto ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 8, L.R. 13/2005 e dall'art. 19, comma 2, lett. g) e comma 4 dello Statuto dell'Ente.

Di seguito vengono, quindi, riportate le attività più significative svolte dall'Ente nel corso dell'anno appena chiuso.

Preliminarmente, va precisato che l'art. 2, comma 186 bis, della L. n. 191/2009 prevedeva che, entro il 1° gennaio 2011, venissero soppresse le Autorità d'ambito territoriale e che entro tale termine le Regioni provvedessero a trasferire le funzioni già esercitate dalle Autorità, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza. È intervenuto, quindi, prima l'art. 1 del Decreto-Legge n. 225/2010 il quale ha prorogato al 31 marzo 2011 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito ed infine il D.P.C.M. 25-3-2011, disponendo un'ulteriore proroga di tale termine fino al 31 dicembre 2011.

Nel frattempo la Regione, con la L.R. 142/2010, ha individuato nelle strutture denominate Consulta d'ambito per il servizio idrico integrato gli organismi istituzionalmente deputati ad assumere le funzioni esercitate dalle Autorità d'ambito territoriale ottimale in materia di servizio idrico integrato, stabilendo che queste subentrano nelle funzioni delle Autorità d'ambito territoriale ottimale a far data dalla soppressione delle Autorità medesime. La Legge regionale ha previsto, inoltre, che le Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato subentrino in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi che facevano capo alle Autorità d'Ambito territoriale ottimale, anche con riferimento agli atti interni quali statuti, deliberazioni e determinazioni, al personale e agli organi delle sopra citate Autorità.

Dal combinato disposto della normativa sopraccitata, la situazione che si andava a configurare prevedeva che, in mancanza di un intervento di riordino delle funzioni in materia di servizio idrico integrato da parte della Regione entro il 31 dicembre 2011, a partire dal 1° gennaio 2012 le Autorità d'ambito sarebbero state soppresse, con il conseguente subentro nelle loro funzioni delle Consulte d'ambito per il servizio idrico integrato.

A modificare ulteriormente la normativa di settore è intervenuto, da ultimo, l'art 13 del D.L. 29.12.2011 n. 216 il quale ha prorogato al 31 dicembre 2012 il termine di scadenza per la soppressione delle Autorità d'ambito.

Tale proroga ha avuto lo scopo di assicurare l'indispensabile continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali e nell'esercizio delle relative funzioni pubbliche, poiché l'abrogazione delle Autorità d'Ambito ad opera dell'articolo 2, comma 186-bis della legge 191/2009, anche alla luce delle recenti modifiche al quadro normativo in materia di servizi pubblici locali,

conseguente agli esiti referendari di giugno e della successiva introduzione dell'art. 4 del D.L. 138/2011, avrebbe reso, in mancanza di una legge regionale di attribuzione delle funzioni delle ATO ad altri soggetti, del tutto critiche le procedure di affidamento stesse. La proroga garantisce, quindi, un ulteriore periodo transitorio, utile al passaggio delle funzioni dalle ATO ai nuovi soggetti individuati dalle Regioni, nonché per adottare le opportune iniziative di coordinamento in tal senso.

Va segnalato come tali continui interventi legislativi e la conseguente incertezza circa l'esistenza stessa dell'Ente hanno avuto ripercussioni negative in ordine alla possibilità di una serena programmazione dell'attività degli uffici. Ciononostante, si da atto che le attività principali dell'AATO per l'anno 2011, sono state le seguenti:

1. Costituzione del Comitato consultivo degli Utenti.

L'art. 21 della LR 13/2005 stabilisce che le Autorità d'ambito costituiscono un Comitato consultivo degli utenti unico per ogni Ambito territoriale ottimale, ai fini del controllo della qualità dei servizi idrici e della predisposizione di progetti e attività di educazione, informazione e responsabilizzazione degli utenti. Fino a poco tempo fa non era stato possibile procedere alla costituzione di tale comitato perché solo recentemente - con deliberazione 1754/2010 - la Giunta regionale, su proposta dell'Autorità per la vigilanza, ha individuato i criteri in ordine alle modalità di costituzione e al funzionamento del predetto Comitato. Con note del luglio 2011, l'Ente ha chiesto alle associazioni dei consumatori, alle associazioni di tutela ambientale e alle OO.SS. dei lavoratori dei gestori del servizio idrico integrato di comunicare ciascuna un rappresentante della propria associazione ai fini della costituzione del Comitato. Con deliberazione n. 14/2011, l'Assemblea d'Ambito ha provveduto alla costituzione del Comitato consultivo degli utenti di cui all'art. 21 L.R. 13/05 e DGR 1754/2010 e con nota Prot. 871 del 15.12.2011 il Presidente ha comunicato agli interessati l'avvenuta designazione in qualità di membri del Comitato stesso.

2. Revisione del Piano d'Ambito.

Il Piano d'Ambito, approvato con la deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 2 del 29 maggio 2009, è stato sottoposto nel corso del 2011 agli aggiornamenti ed adeguamenti necessari a seguito dell'evoluzione del livello di conoscenza del servizio maturato nel corso del primo anno di gestione e delle ulteriori criticità che nel frattempo sono state individuate nel territorio dell'Ambito. Con deliberazione n. 20 del 22 dicembre 2011, l'Assemblea d'Ambito - su proposta del Consiglio di Amministrazione - ha approvato l'aggiornamento del Piano d'Ambito, articolato in:

- ✓ Fase 1 - Analisi dei dati ed eventuale integrazione della ricognizione, analisi della domanda attuale e futura del servizio, analisi della disponibilità attuale e futura della risorsa;
- ✓ Fase 2 - Analisi della criticità del sistema e aggiornamento del programma degli interventi;
- ✓ Fase 3 - Aggiornamento del modello organizzativo gestionale;

✓ Fase 4 - Aggiornamento del piano economico-finanziario.

3. Approvazione del regolamento del S.I.I.

Il Consiglio di Amministrazione, con propria deliberazione n. 44 del 24 dicembre 2010, ha approvato la proposta di “Regolamento del Servizio Idrico Integrato dell’ATO Occidentale”. Tale proposta è stata trasmessa all’Assemblea d’Ambito che ha provveduto alla sua approvazione definitiva con deliberazione n. 2 del 1° febbraio 2011.

4. Individuazione degli interventi prioritari per l’anno 2011.

L’AATO deve procedere ad individuare gli interventi che ritiene prioritari da finanziare mediante il fondi trasferiti all’Autorità stessa tramite il DPR n. 95/Pres dd. 11.05.2010 per investimenti su impianti e infrastrutture per il servizio idrico integrato. Con riferimento al solo Gestore d’Ambito Sistema Ambiente srl, l’Assemblea d’Ambito ha provveduto ad approvare, mediante deliberazione 9/2011, il programma di interventi prioritari del SII per il triennio 2011-2013 e gli interventi urgenti per l’anno 2011. Per quanto riguarda il Gestore d’ambito Hydrogea, non è stato possibile procedere in tal senso poiché questo gestore non ha ancora provveduto a comunicare all’AATO il Programma degli interventi prioritari per il triennio 2011-2013, come dall’Autorità richiesto con nota Prot. 91 dd. 8 febbraio 2011, indirizzata ai due Gestori d’Ambito.

5. Procedimento per la verifica su ulteriori fonti pubbliche di finanziamento relative alla realizzazione delle opere del servizio idrico integrato mediante un supplemento di istruttoria che abbia ad oggetto in particolare:

- ✓ gli stanziamenti regionali per investimenti ex art. 5, co. 3°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia 30 dicembre 2008, n. 17;
- ✓ le somme trasferite alla Provincia dai Comuni ovvero accantonate dai Comuni stessi ex art. 4, co. 33°, l. Regione Friuli-Venezia Giulia 26 gennaio 2004, n. 1 per il parziale finanziamento del Piano Stralcio Provinciale previsto dall’art. 141, co. 4°, l. 23 dicembre 2000, n. 388;
- ✓ i contributi già erogati da altre Amministrazioni per la copertura dei mutui accessi dai Comuni per la realizzazione di opere del servizio idrico integrato.

Tale procedimento - avviato con Determinazione del Direttore n. 23/2010 - è stato chiuso con deliberazione dell’Assemblea d’Ambito n. 17/2011 la quale riconosce che i fondi regionali per investimenti e i mutui comunali risultano come di seguito specificati:

- ✓ quanto ai comuni soci di HydroGEA spa:
 - a) fondi regionali per investimenti ex art. 5 LR 12/2009: € 10.622.725,57 (€ 531.136,28 per 19 anni e € 531.136,25 per l’anno 2029);
 - b) mutui contratti dai Comuni per opere realizzate nel SII: € 19.025.989,69 (quota capitale + quota interessi), ammontare risultante nell’anno 2011;
- ✓ quanto ai comuni soci di Sistema Ambiente srl:

a) fondi regionali per investimenti ex art. 5 LR 12/2009: € 9.401.372,36 (€ 470.068,62 per 19 anni e € 470.068,58 per l'anno 2029);

b) mutui contratti dai Comuni per opere realizzate nel SII: € 23.083.080,13 (quota capitale + quota interessi), ammontare risultante nell'anno 2011;

6. Procedimento per la ricognizione dei proventi netti di gestione ai sensi del Cap. 13.5 del Piano d'Ambito.

Il Capitolo 13.5 del Piano d'ambito sopraccitato precisa che in riferimento alle sentenze del Consiglio di Stato n°2378/2009 e n°2379/2009 - in base alle quali i contributi pubblici a fondo perduto non rappresentano costo di gestione il cui importo possa essere caricato sull'utenza in tariffa - l'Autorità d'ambito svolgerà un'istruttoria al fine di trasferire correttamente in tariffa la quota degli oneri dei mutui al netto di eventuali contributi pubblici e che l'Autorità d'ambito effettua la ricognizione dei proventi netti di gestione risultanti dai dati forniti dai Comuni per l'anno 2006 in relazione alla predisposizione del Piano d'ambito, rettificando ed integrando i valori che dovessero risultare non corretti o incompleti. Per questi motivi, con determinazione n. 33 del 16.12.2010, è stato avviato il procedimento per la ricognizione dei proventi netti di gestione ai sensi del Cap. 13.5 del Piano d'Ambito. Tale procedimento è stato chiuso con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 16/2011 la quale riconosce che i Comuni con proventi netti di gestione rettificati positivi, che utilizzavano tale margine gestionale per il pagamento delle rate dei mutui, risultano essere:

✓ **quanto ai soci di HydroGEA spa**

Andreis (€ 2.378,69), Arba (€ 6.817,83), Aviano (€ 229.948,00), Caneva (33.483,96), Cimolais (€ 5.608,94), Erto e Casso (€ 2.054,42), Montebelluna Valcellina (€ 18.824,75), Pinzano al Tagliamento (€ 21.515,56), Pordenone (€ 637.500,00), Roveredo in Piano (€ 35.120,23), Sequals (€ 4.327,87) e il Comune di Polcenigo solo anno 2011 (€ 8.974,86)

✓ **quanto ai soci di Sistema Ambiente srl**

Cordenons (€ 89.460,00), Fanna (€ 17.215,00).

In particolare per i Comuni di Prata di Pordenone e Brugnera, i proventi (royalties) per gli anni 2010 e 2011 risultano così determinati:

	€uro - anno 2010	€uro - anno 2011
Brugnera	83.213,04	85.206,18
Prata di Pordenone	5.058,97	4.621,04
Sistema Ambiente Reti	16.471,19	46.481,97
Totale	104.743,20	136.669,19

7. Procedimento per la verifica della sussistenza in capo a HydroGEA spa delle condizioni previste per l'in house providing.

In data 22.12.2010 è stato sottoscritto l'atto di scissione parziale e proporzionale della società GEA spa a favore della costituenda società beneficiaria HydroGEA spa, il cui oggetto sociale prevede, tra l'altro, l'esercizio delle attività di gestione del S.I.I. e di tutto quanto attiene alla gestione delle risorse idriche. Nell'ambito di tale scissione societaria il contratto per la gestione del S.I.I. è venuto in capo alla neo costituita società HydroGEA spa. Si è ritenuto, quindi, necessario procedere - con Determinazione del Direttore n. 29 del 02.09.2011- all'avvio del procedimento per la verifica della sussistenza in capo a HydroGEA spa delle condizioni previste per le organizzazioni cd. in house providing dalla vigente disciplina europea ed italiana ai fini dell'individuazione della indicata società quale gestore di servizio idrico integrato nell'ambito ottimale per i comuni soci e dell'eventuale affidamento della titolarità della relativa gestione. Con deliberazione n. 12/2011, l'Assemblea d'Ambito ha preso atto della scissione parziale e proporzionale della società GEA spa a favore della società beneficiaria HydroGEA spa e del fatto che nell'ambito di tale scissione societaria il contratto per la gestione del S.I.I. è venuto in capo alla neo costituita società HydroGEA spa. Con tale deliberazione inoltre, l'Assemblea d'Ambito ha approvato la relazione istruttoria del Responsabile del procedimento da cui risulta che i Comuni di Aviano, Barcis, Caneva, Cimolais, Clauzetto, Erto e Casso, Pinzano al Tagliamento, di Pordenone, Roveredo in Piano e Vito d'Asio non avevano ancora stipulato la Convenzione avente ad oggetto la gestione in forma associata e coordinata di servizi pubblici locali e l'esercizio sulla società HydroGEA spa di un controllo analogo a quello esercitato sui servizi comunali. Non risultavano, quindi, sussistenti poteri di "controllo analogo" da parte di ciascun Comune socio sull'attuazione nel proprio territorio del programma d'erogazione del servizio idrico integrato, come richiesto dall'art. 30 dello Statuto e dall'art. 113, comma 5, lett. c) del D.lgs. 267/2000. Verificata la sottoscrizione di tale Convenzione anche da parte dei comuni mancanti ed accertata, quindi, la sussistenza in capo a HydroGEA spa di tutte le condizioni richieste dalla vigente disciplina europea ed italiana per la prosecuzione della gestione del servizio idrico integrato a favore delle popolazioni dei Comuni soci, l'Assemblea d'Ambito - con deliberazione n. 21/2011 - ha chiuso positivamente il procedimento per la verifica della sussistenza in capo a HydroGEA spa delle condizioni previste per l'in house providing.

8. Nomina del Soggetto Coordinatore ex art. 23, co. 4, LR n. 13 del 2005.

Con deliberazione n. 21/2011, l'Assemblea d'Ambito ha provveduto a nominare Sistema Ambiente srl Soggetto Coordinatore ai sensi e per gli effetti della l. Regione Friuli-Venezia Giulia n. 13 del 2005, cit., art. 23, co. 4° fino al 31.12.2013.

9. Controllo sull'attività dei Gestori d'ambito affidatari del S.I.I. ex deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 7/2009.

L'art. 12, comma 6, della LR 13/2005 stabilisce, infatti che l'Autorità d'ambito, predisponendo un ufficio apposito, svolge funzioni di controllo sui servizi di gestione, le quali hanno per oggetto la verifica del raggiungimento degli standard economici, qualitativi e tariffari fissati negli atti di concessione e nei contratti di servizio coi soggetti gestori, nonché la verifica della puntuale realizzazione degli investimenti previsti dal piano finanziario e del rispetto dei diritti dell'utenza.

10. Monitoraggio sull'applicazione degli accordi ex art. 11 L. n. 241/1990 con Compagnia Generale delle Acque s.p.a. - Veolia Acqua s.r.l. e con Acque Potabili s.p.a. approvati con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n. 23 del 26.11.2010.

11. Direttiva n. 91/271/CEE: attività istruttoria in ordine alla depurazione di acque reflue urbane.

La Regione è sottoposta a procedura di infrazione comunitaria in merito alla Direttiva sopraccitata. Inoltre il Ministero dell'Ambiente chiede la vivifica puntuale circa lo stato del trattamento dei reflui urbani sulla base dei dati inviati dalla Regione. Per questo motivo, l'AATO è tenuta ad informare puntualmente gli uffici regionali circa lo stato degli investimenti per manutenzioni o ampliamenti delle reti fognarie e degli impianti di depurazione.

Il Direttore
Ing. Marcello Del Ben

